

# In Italia 3 mln malati tumore, in Liguria 108 mila




Manifesto in sei punti per migliorare assistenza

25 giugno, 12:16

 0

 Tweet 0

 Consiglia 2

  Stampa  Invia  Scrivi alla redazione  Suggerisci ()



ROMA - E' una vera e propria emergenza quella dei tumori in Italia, con mille nuove diagnosi al giorno e 3 milioni di pazienti o ex pazienti. Per contrastare queste difficoltà Salute Donna onlus e altre undici Associazioni di pazienti oncologici presentano oggi un Documento programmatico con sei proposte operative da attuare al più presto.

Nella sola Liguria, si stima che ad oggi siano 108.000 le persone vive dopo una diagnosi di tumore; la forma tumorale più diffusa nella Regione è il tumore del colon-retto, con circa 2.000 casi stimati nel 2014, seguito dal tumore alla mammella, che ha colpito 1.600 donne e dal tumore alla prostata con 1.360 diagnosi negli uomini. Nel nostro Paese, spiegano gli esperti, permangono ancora troppe differenze nella qualità dell'assistenza che alimentano il drammatico fenomeno della migrazione sanitaria. Al Centro-nord si registra una diminuzione dei tassi di mortalità superiore a quelle delle Regioni meridionali. "Abbiamo deciso che era arrivato il momento di intervenire - afferma Annamaria Mancuso, Presidente Salute Donna onlus - sulle inaccettabili disuguaglianze".

Introdurre indicatori per misurare la qualità delle prestazioni, mettere in rete e collegare le strutture piccole e medie con i Centri di riferimento regionali, creare percorsi strutturati di diagnosi e cura, accelerare e uniformare l'accesso ai farmaci innovativi; far valutare tutto questo da una Authority di controllo. Sono queste le azioni chiave da promuovere per le Associazioni, che chiedono inoltre di intervenire sui fattori di rischio ambientale. Dopo la presentazione del Documento programmatico, Salute Donna onlus e le altre Associazioni sostenitrici avvieranno una serie d'incontri con i rappresentanti delle Regioni per misurare l'impatto e la praticabilità delle loro proposte.